

Anestesisti sul piede di guerra «Denunciamo l'Asl alla Procura»

Rimuovere filigrana ora

Organici ridotti all'osso nonostante le reiterate segnalazioni e allarmi negli anni San Paolo, sospesi i ricoveri in Medicina dopo la scoperta di 12 pazienti positivi

Silvia Andreetto

La continua diminuzione di organico che, da anni, si registra in Anestesia e Rianimazione al Santa Corona di Pietra Ligure ha portato gli anestesisti a denunciare all'Asl, per la terza volta quest'anno, una «situazione grave e non più tollerabile che mette a repentaglio i livelli assistenziali di sicurezza per l'utente e per gli operatori».

Con una lettera indirizzata al commissario straordinario dell'Asl Paolo Cavnagaro, al direttore sanitario Luca Garra e al direttore amministrativo Antonella Valeri gli anestesisti minacciano di rivolgersi alla Procura della Repubblica se le richieste di potenziamento di organico continueranno a rimanere senza risposta. Una presa di posizione estrema ma necessaria, come si evince dalla lettera, per tutelare la professionalità degli operatori che, da troppo tempo, sono sottopo-



Medici in u reparto di Terapia intensiva

LAPRESSE

sti a turni di lavoro non più sostenibili.

Nella lettera viene sottolineato inoltre come la richiesta di anestesisti sia via via aumentata a causa del «supporto richiesto dalla rianimazione, dalla presenza durante le procedure effettuate dall'angiografia interventistica,

dall'incremento dell'attività proveniente dall'Asl 1, concordata tra organi direttivi Asl sia dall'Endoscopia Digestiva, trasferita dall'ospedale di Sanremo al Santa Corona sia dall'afflusso di pazienti provenienti dalla chirurgia vascolare». Si precisa inoltre come «da molti anni la croni-

ca carenza di organico venga superata con turni aggiuntivi del personale in servizio che, per la complessità clinica affrontata e le ore di straordinario, ha raggiunto l'esaurimento psico-fisico». Il commissario dell'Asl Paolo Cavnagaro si limita a dichiarare che eventuali risposte verranno fornite direttamente ai dipendenti.

Intanto, sono temporaneamente sospesi i ricoveri nel reparto di Medicina dell'ospedale San Paolo dove, nei giorni scorsi, sono stati accertati casi di positività al Covid19 in una dozzina di pazienti, tutti asintomatici. I sei pazienti che sono risultati negativi sono stati comunque isolati. Il primario Rodolfo Tassara ha chiarito che sono state rispettate tutte le procedure previste dal protocollo e dunque anche il blocco temporaneo degli accessi per consentire la sanificazione. Nei prossimi giorni riprenderanno i ricoveri.